

Dal BarLume a Sherlock Homes weekend col giallo ai Bottini dell'Olio

Domani e domenica una rassegna su thriller e polizieschi di casa nostra

Livorno "Pagine gialle, prove di festival letterario" è il titolo della rassegna dedicata alla letteratura poliziesca e organizzata dal **sindacato autonomo di polizia Sap** in programma domani e domenica alla biblioteca dei Bottini dell'Olio.

Gli organizzatori Alessio Porquier e Luca Tomassin, presentando l'evento, hanno raccontato come è nata l'idea del primo Festival del giallo della città di Livorno: «L'Italia non è soltanto il paese del sole e del buon cibo, del mare e degli italiani brava gente, ma è quel luogo magnifico attraversato da luci e ombre, dal mistero e dall'oscurità, ed è anche per questo, da decenni, la patria dei delitti letterari - hanno evidenziato -. Da Gadda a Scerbanenco, da Sciascia a Camilleri, sono molti gli scrittori che hanno ritratto la nostra società attraverso la lente prismatica del giallo. E sempre per questo, ormai da anni, sorgono in tutta la penisola festival letterari dedicati al noir, genere narrativo sempre più fecondo e suggestivo».

«Anche Livorno aveva necessità di un luogo e di un tempo in cui, autori e lettori, appassio-

nati e addetti al settore, si incontrassero e si scontrassero intorno al tavolo comune della passione per i delitti "di carta", aggiungono Porquier e Tomassin.

«Con Pagine Gialle l'intenzione è quella di inaugurare una stagione feconda e, speriamo, lunghissima, di incontri, tavole rotonde, presentazioni, mostre, suggestioni, riflessioni tutte dedicate al giallo, al noir, al thriller e ai suoi protagonisti nazionali e internazionali».

Al centro dell'edizione, partendo da un focus sulla figura dei commissari e delle commissarie, ci sarà il genere "crime" nella nostra regione attraverso il contributo di autori e autrici che hanno ambientato le loro storie in Toscana o che in Toscana hanno sviluppato l'origine della loro narrativa.

Un omaggio doveroso e imprescindibile sarà dedicato a "I delitti del BarLume", narrazione cinematografica che ha messo la Toscana al centro del palcoscenico, e che sarà particolarmente coinvolgente. «Parleremo della serie e del suo sviluppo, del bellissimo cast e del gruppo di lavoro che si

è formato in questi anni. E ci avvarremo dell'esposizione di moltissime e interessanti foto di scena, scattate nel corso delle ultime stagioni da Paolo Ciriello, uno dei fotografi più apprezzati del cinema italiano, il tutto con il supporto di Palomar-Mediawan, casa di produzione delle più importanti fiction italiane, che ha sposato il nostro progetto con entusiasmo».

Ai Delitti del BarLume e ai suoi attori saranno dedicati gli incontri di domenica pomeriggio, con un omaggio a Marcello Marziali, recentemente scomparso, che oltre ad essere un personaggio televisivo è stato protagonista del teatro comico vernacolare livornese molto amato dal pubblico della sua città.

Ma la partenza del festival sarà domani alle 16, quando, per indagare il genere, saranno presenti due grandi scrittori toscani, autori di best-seller tradotti in tutta Europa, Leonardo Gori e Marco Vichi. Dialogherà con loro Marco De Franchi, autore di thriller, che vive a Livorno da molti anni.

A seguire, alle 17.30, sempre nella stessa giornata di sabato,

ci sarà lo scrittore Gianni Palagonia, già poliziotto antimafia, conosciuto dal grande pubblico grazie ai suoi romanzi-verità, che parlerà della sua professione da scrittore dopo la prima vita trascorsa a svolgere indagini ad alto rischio. A "interrogarlo" il magistrato Massimo Mannucci, sostituto Procuratore presso la Procura di Livorno ed eccellente giallista.

Domenica alle 16, prima dell'omaggio al BarLume, conversazione curiosa tra la scrittrice Paola Alberti e l'attore labronico Guglielmo Favilla, su Sherlock Holmes.



Alessio Porquier e Luca Tomassin, autori del festival



Marcello Marziali sul set de "I delitti del BarLume"



Peso: 46%